

**Gruppo Consiliare
DEMOCRATICI e RIFORMISTI
per Reggello**

8

Comune di Reggello
Protocollo Generale
N. 0008259 del 26/03/2018
Class: 02-03



Al Presidente del Consiglio Comunale di Reggello
Giulio Gori

Al Sindaco del Comune di Reggello
Benucci Cristiano

Reggello, Lunedì 26 Marzo 2018

Come previsto dall'art.63 comma 5 bis del vigente regolamento del Consiglio Comunale di Reggello, con la presente chiedo l'iscrizione all'ordine del giorno dei lavori del prossimo Consiglio Comunale, convocato in data 28 Marzo 2018, della seguente Mozione da discutere congiuntamente al punto 13 (Mozione n°2 presentata dal Gruppo Movimento 5 Stelle Reggello) :

Ai sensi del Regolamento del Consiglio Comunale di Reggello, si chiede l'iscrizione all'ordine dei lavori del prossimo Consiglio Comunale.

OGGETTO: MOZIONE URGENTE Interferenze fra traffico ferroviario regionale e Alta Velocità: a sostegno dei pendolari e cittadini che utilizzano il Treno come mezzo di TPL.

Premesso che molti cittadini utilizzano sempre di più il treno come mezzo di trasporto pubblico locale per raggiungere il luogo delle loro attività quotidiane, di lavoro o di studio.

Considerato che la linea aretina è una delle infrastrutture più importanti della nostra Regione, per numero di utenti e di treni, ma per le sue caratteristiche è oggi anche la tratta che presenta le maggiori criticità, in quanto è l'unica tratta in Italia dove, a distanza di pochi minuti l'uno dall'altra transitano in sequenza treni veloci a oltre 300km/h, treni intercity, treni interregionali e treni regionali che si muovono a velocità progressivamente inferiori. Il tutto per un totale di 288 treni al giorno, che in alcuni momenti viaggiano con 3 minuti di distanziamento l'uno dall'altro.

A tal proposito le Istituzioni (Comuni, Città Metropolitana e Regione Toscana) hanno il compito di ascoltare i cittadini, in questo caso "pendolari" per capire le reali criticità e i problemi che ogni giorno sono chiamati ad affrontare durante il loro spostamento; al tempo stesso, le Istituzioni (Comuni, Città Metropolitana e Regione Toscana) ognuna in merito alle proprie competenze, sono tenute ad una costante verifica del rapporto di fornitura del servizio fra Regione Toscana e Ferrovie dello stato.

Considerato che nella tratta aretina in questi ultimi mesi i pendolari sono stati coinvolti da disagi e ritardi generati da cause che esulano dai problemi infrastrutturali sopra esposti. Nello Specifico:

- Un periodo critico fra luglio e agosto, viste le altissime temperature e il numero di guasti registrati dai treni di lunga percorrenza, che si presentavano in ritardo nel nodo di Firenze;
- Nel mese di agosto ci sono stati lavori vicino a Orte con ripercussioni sui treni della relazione Firenze-Roma;
- Nel mese di settembre e in quello di ottobre un'inversione di tendenza con miglioramento della regolarità,
- Nel mese di novembre molto irregolare, con una serie di eventi, più disparati come causa e localizzazione (dalla neve nel Bolognese allo svio del Frecci Argento a Firenze Castello)
- Nei mesi di Gennaio e Febbraio 2018 ci sono state criticità per problemi di regolarità del sistema AV, di cui la tratta Valdarno/Firenze ne risente pesantemente incidendo sulla puntualità dei treni

Va evidenziato che tutte queste criticità sono state riportate con trasparenza negli incontri fatti dalla Regione Toscana con i pendolari nel mese di dicembre.

Considerato che in caso di conflitti fra più treni durante la circolazione sulla linea Alta Velocità, orienterebbe verso una pratica sancita e obbligata del ricorso al cosiddetto "inchino", ossia alla prassi dei treni regionali a sostare e ritardare per dare precedenza ai treni superelevati per l'ingresso alla linea Alta Velocità.

Considerato che la pratica degli "inchini" e delle deviazioni dei treni regionali su linee lente è una questione nota e denunciata da tempo dai comitati dei pendolari della linea aretina, Valdarno, Arezzo e Valdichiana, dalle associazioni dei consumatori e dai singoli pendolari.

Ricordato che con l'intesa preliminare al nuovo Accordo Quadro tra Regione Toscana e RIF sottoscritta il 10 Aprile 2015, il gestore della rete si era impegnato, tra l'altro, a:

- Porre in atto interventi per risolvere i conflitti fra l'offerta della lunga percorrenza e quella dei servizi regionali, con particolare riferimento alle tratte con capacità limitata;
- A dare priorità ai treni che rispettano la traccia oraria e a mantenere il percorso programmato in tutti i casi di conflitto fra i servizi regionali/interregionali e l'offerta della lunga percorrenza, in particolare nelle fasce pendolari e nelle tratte a capacità limitata quali Firenze Statuto/Fi Campo Marte e Fi Campo Marte/Firenze Rovezzano.

Vista l'ambigua dichiarazione di Ferrovie dello Stato in cui si afferma che le "nuove disposizioni tendono a risolvere esclusivamente eventuali conflitti di circolazione cercando di massimizzare il numero dei treni a mercato a destinazione entro i 5 minuti, senza penalizzare le prestazioni in arrivo dalle altre tipologia di treno".

Considerato che l'Assessore Ceccarelli si è più volte attivato nei confronti dei vertici di Trenitalia e RFI per chiedere che sia posto rimedio alle criticità che attengono alla gestione della rete e del servizio, oltre che denunciare le carenze 'palesi e gravi' nella comunicazione agli utenti, registrate in quei giorni in cui il servizio ferroviario regionale fu messo a dura prova dall'ondata di maltempo.

Considerato inoltre che, secondo quanto riportato nel comunicato stampa R.T. del 2 Marzo 2018, l'assessore Vincenzo Ceccarelli ha scritto una lettera ai vertici di FS nella quale si evidenzia che la Regione Toscana non è più disposta ad accettare perdite di qualità del servizio, soprattutto a fronte dell'impegno profuso per dare centralità al trasporto ferroviario. In questo senso l'assessore ha evidenziato ai vertici Fs anche un'altra criticità di fondo e cioè "la palese situazione di sofferenza dell'infrastruttura e di costante perturbazione alla regolarità dei treni regionali, conseguente all'eccessivo ed ormai insostenibile traffico di treni AV sulla tratta Firenze-Roma". Situazioni che "rischiano di compromettere l'ottimo lavoro che la Regione Toscana sta facendo con il gruppo FS per qualificare il trasporto regionale, con risultati importanti e con grande miglioramenti in tema di regolarità, conseguiti sulle tutte le linee toscane".

Per quanto sopra esposto e a seguito dei numerosi disagi che i pendolari della tratta ferroviaria Valdarno/Firenze sono chiamati a affrontare, non si può avallare una logica per cui esistono passeggeri di serie A e di serie B, penalizzando i pendolari dei treni regionali. La tutela dei cittadini e degli utenti che utilizzano il servizio pubblico è primaria rispetto ai costi di gestione dello stesso, considerando poi che il TPL è finanziato anche con contributi pubblici regionali ed è regolato da un contratto di servizio con la Regione Toscana, la quale ha poteri sanzionatori.

A seguito di quanto esposto,

IL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGELLO

- Riconosce il buon lavoro svolto dalla Regione Toscana, che di fatto ad oggi, in Italia è la Regione che sta investendo maggiormente sul trasporto su ferro, grazie ai contratti di servizio firmati con i gestori (treni nuovi, potenziamento della rete, lavori nelle stazioni ecc.).
- Prende atto che la puntualità dei treni regionali è sempre stata una priorità per la Regione Toscana e fin dalla firma del contratto con Trenitalia, la necessità di investire per migliorare la puntualità dei treni utilizzati dai pendolari che si spostano nell'area metropolitana è stata alla base delle richieste fatte dal Presidente Rossi e dall'Assessore Ceccarelli. Tale impegno ha portato ad un netto miglioramento del servizio ferroviario, ma che ancora sussistono situazioni di disagio, che lo stesso Assessore Regionale ha espresso anche nei mesi scorsi e in questo ultimo periodo, connesso al conflitto nel nodo di Firenze con i Treni AV e che riguardano in particolare treni interregionali, che non sono regolati dal contratto di servizio della Toscana.

Impegna il Sindaco e la Giunta

- A sostenere quanto richiesto dal Consiglio Regionale della Toscana nella seduta del 25 Ottobre 2017, ovvero che la Regione esiga da RFI il rispetto dell'intesa 2015, bloccando la sperimentazione avviata da Ferrovie, al fine di evitare di penalizzare i tanti pendolari che si spostano ogni giorno per motivi lavorativi o scolastici utilizzando i treni regionali sulla linea Direttissima Firenze-Roma.
- A partecipare, qualora fosse possibile., al tavolo di discussione per trovare una soluzione al problema degli "inchini" sulla linea Direttissima Firenze-Roma.
- A chiedere alla Regione Toscana di proseguire con l'impegno dimostrato per poter migliorare la possibilità di effettuare segnalazioni dei disagi subiti direttamente alla Regione Toscana, e per migliorare l'informazione agli utenti in caso di disservizi da parte di RFI.
- A chiedere alla Regione Toscana di immettere progressivamente treni Vivalto a 6 carrozze sulla linea Firenze-Roma, che attraversa il Valdarno, in sostituzione degli attuali treni, meno capienti e più vecchi, ma molto utilizzati dai pendolari del Valdarno.
- A chiedere alla Regione Toscana di continuare il monitoraggio periodico della puntualità dei treni nel Valdarno, con particolare attenzione a quelli circolanti in "fascia pendolare", dalle 6.00 alle 9.00 e dalle 17.00 alle 20.00.
- A informare questo Consiglio Comunale degli sviluppi della vicenda in considerazione dell'importanza dei cittadini di questo Comune e per i pendolari che utilizzano le Stazioni del Valdarno.
- Ad inviare questo documento all'Assessorato ai Trasporti della Regione Toscana e della Città Metropolitana di Firenze.

La Capogruppo
Sonia Episalisi

